

## ARTIGIANO

40 anni, moglie part time, 2 figli,  
propensione rischio medio

# Famiglia con due figli e con scelte equilibrate

Un profilo di rischio medio, caratterizzato dalla necessità di realizzare una asset allocation ben bilanciata sia nelle proporzioni da attribuire alle singole componenti, sia nella composizione interna, in particolare dell'azionario. Quest'ultimo, pesato con un moderato 20% e anche costituito da strumenti tendenzialmente difensivi. Ftse 100 (5%) e Smi (5%) sono panieri tipicamente composti da settori poco ciclici, con una volatilità inferiore a quella di mercato. L'S&P 500 copre l'esposizione azionaria negli USA in modo molto

diversificato, così come la scelta di uno strumento globale ad alti dividendi che, normalmente, garantiscono una maggiore resistenza nelle varie fasi di mercato. La parte obbligazionaria è sovraesposta sui corporate zona Euro, alla ricerca di un buon connubio tra rischio e rendimento. Limitato il peso dell'High Yield (5%) mentre la componente flessibile può essere utile per una maggiore stabilità del portafoglio. Completa la parte obbligazionaria l'esposizione diversificata su emittenti globali. Presente anche una quota di liquidità "di sicurezza" pari al 15%.

## CONSULENTE DEL LAVORO

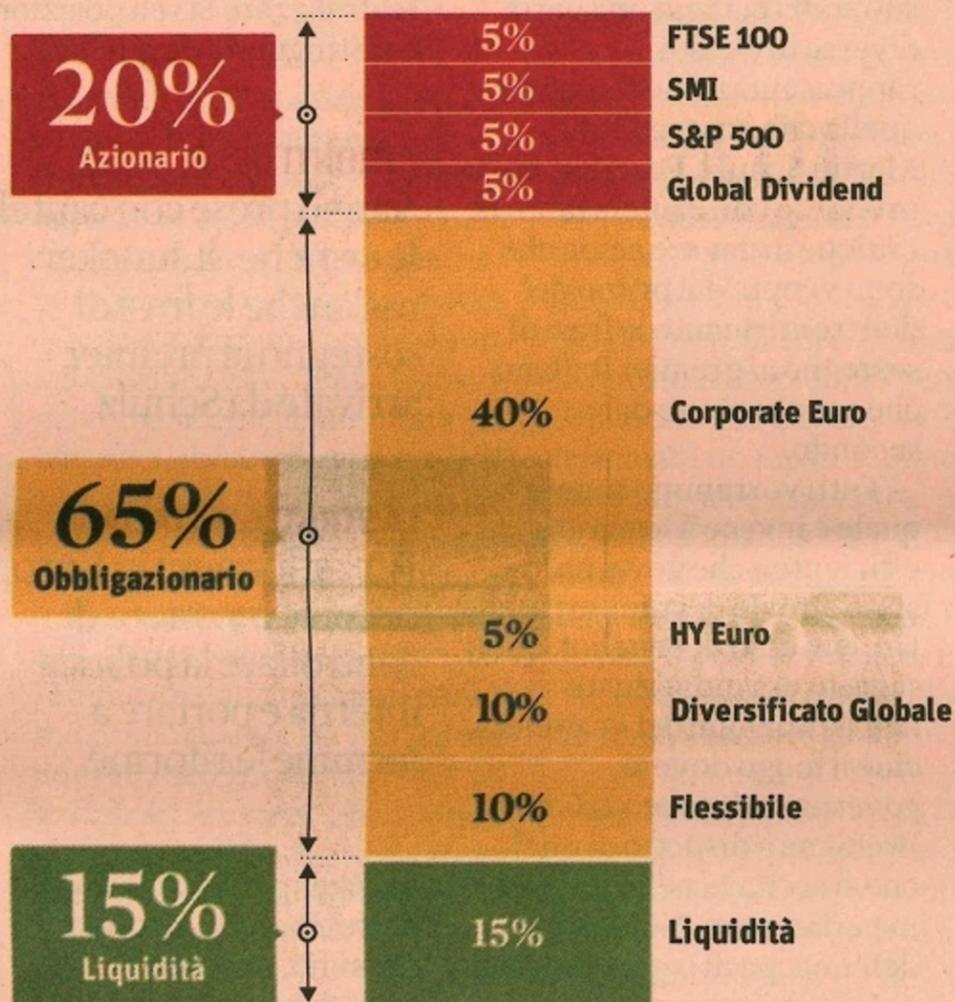
50 anni, figlia unica, propensione rischio  
medio alta, casa di proprietà + casa vacanze

# Un'allocazione matura per una condizione agiata

L'asset allocation da realizzare deve essere tendenzialmente matura, ossia deve ottemperare ad un portafoglio quasi full-invested ma al tempo stesso ben diversificato nelle sue subcomponenti. L'azionario, pari al 25%, in linea con un rischio medio alto del portafoglio, è allocato su panieri molto ampi nella composizione: 10% nel Msci Europe, 5% nell'indice guida americano S&P 500, 5% nell'indice globale Msci World e un residuale 5% nei paesi emergenti. Una parte equity quindi senza sbilanciamenti particolari,

ma in grado di partecipare in linea ai risultati dell'azionario. La parte obbligazionaria trova la sua collocazione principale nell'area corporate zona Euro e nei diversificati globali, insieme, infatti, assommano a più del 50% del portafoglio e devono costituire la zoccolo duro dell'allocazione. Marginali le quote in High Yield europeo così come per le convertibili, una asset class ibrida tra azionario e obbligazionario. Residuale la quota in liquidità, vista l'assenza di bisogni finanziari di breve/medio termine.

200 **CAPITALE**  
mila



500 **CAPITALE**  
mila

